

Alla Sindaca del Comune di Montalto di Castro

Emanuela Socciarelli

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
Prot.n. 31736

Al Presidente del Consiglio Comunale

21 SET. 2023

Emanuele Miralli

...../...../.....

Al Segretario Comunale

Dott. Marcello Santopadre

OGGETTO: richiesta convocazione straordinaria del Consiglio Comunale di Montalto di Castro

I sottoscritti consiglieri comunali: Luca Benni, Angelo Brizi, Francesco Corniglia, Angelo Di Giorgio, Elisabetta Puddu chiedono la convocazione in seduta straordinaria di un consiglio comunale con il seguente punto all'ordine del giorno:

Mozione di sfiducia nei confronti della Sindaca Emanuela Socciarelli

I sottoscritti consiglieri comunali

premessi che

- dall'epoca dell'insediamento della nuova amministrazione, risalente ormai ad oltre un anno, i consigli comunali si sono limitati quasi esclusivamente alla trattazione di equilibri di bilancio o di problemi marginali rispetto a quelli di rilevante importanza che coinvolgono anche in proiezione futura la comunità montaltese
- la sindaca Emanuela Socciarelli non ha dimostrato di poter incidere concretamente sull'agenda comunale ed in particolare sulla trattazione dei temi di maggiore rilevanza ed interesse comune
- nei quindici mesi di governo, l'attuale maggioranza si è caratterizzata per:
 - ✓ una totale inerzia nell'affrontare i temi più rilevanti
 - ✓ il mancato rispetto del programma elettorale con il quale si sono proposti alla comunità montaltese
 - ✓ il censurabile approccio con il quale hanno condotto lo svolgimento dei lavori delle commissioni e del consiglio

20 settembre 2023

preso atto in particolare

- che non sono stati affrontati i temi più rilevanti che coinvolgono la comunità montaltese, molti dei quali inclusi nel programma elettorale della stessa maggioranza, quali :
 - ✓ rapporti con Enel finalizzati alla soluzione dei contrasti in atto, alla formalizzazione di una nuova convenzione in relazione alla ristrutturazione dei gruppi a gas, alla definizione dei compensi e dell'entità delle tassazioni dovute
 - ✓ progetto di arginatura del Fiora, che procede senza modifiche e trova interlocutori esclusivamente nei fruitori degli approdi e nei pescatori che autonomamente tentano di ottenere mitigazioni delle stringenti limitazioni prospettate e tali da mettere a rischio sia la pesca che la diportistica
 - ✓ applicazione della direttiva Bolkestein, che andrà in vigore a partire dal 1 gennaio 2024

- ✓ pianificazione riguardo alla realizzazione delle FER nell'ambito del territorio comunale con particolare degli impianti fotovoltaici

Il programma elettorale prevedeva un preciso impegno *“Questo fenomeno deve essere gestito e valorizzato dall'Amministrazione, e non solo subito, predisponendo azioni per un consumo responsabile del suolo e per una ricaduta benefica sul costo energetico del paese”*.

Il risultato ad oggi è in netta controtendenza stando anche ai dati forniti dalla Regione Lazio, dai quali risulta che la Provincia di Viterbo ospita oltre il 78% degli impianti da FER della Regione e che il Comune di Montalto di Castro è fra quelli che hanno maggiormente contribuito a questo risultato. Fatto che testimonia una aggressione incontrollata delle richieste ed un consumo di territorio ormai al limite della tollerabilità, a fronte del quale non si registrano iniziative dell'Amministrazione.

- ✓ abbandono delle iniziative atte a dare continuità alle azioni di recupero delle compensazioni per gli impianti fotovoltaici in funzione, messe in atto dall'amministrazione precedente
- ✓ inerzia nella realizzazione di un piano complessivo e coordinato di interventi di riqualificazione delle marine di Montalto e Pescia, in totale disapplicazione degli obiettivi del programma elettorale
- ✓ **tutela della salute**, per la quale erano stati assunti nel programma precisi impegni:

“....La tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini sono una priorità assoluta e rappresentano il comune denominatore che necessariamente interessa e si collega a molti argomenti del nostro programma.....”

".....Il diritto alla salute dei cittadini è fondamentale e può essere garantita esclusivamente con una rigorosa applicazione delle leggi in materia di tutela ambientale ed un attento controllo del territorio e delle attività che vi operano....."

Affermazioni che non hanno trovato alcun riscontro nell'operato della maggioranza ed anzi hanno visto proprio nell'operato della Sindaca la negazione degli impegni presi, come dimostra il suo atteggiamento negativista nei confronti dell'evidenza dell'inquinamento da arsenico di alcuni tratti dell'acquedotto per i quali ancora oggi, nella persistenza del fenomeno, non ha ancora emesso alcuna ordinanza di non potabilità.

Ed ancora contrasta con i proclami elettorali, la totale mancanza di finanziamento di poste di bilancio finalizzate a progettualità in campo sanitario, utili per iniziative mirate e di basso costo, come anche proposto dalla minoranza, tenuto conto degli dati sull'incidenza dei tumori nel territorio come evidenziato dall'allarmante documento prodotto dall'Ordine dei Medici della Provincia di Viterbo (marzo 2021) in occasione della pubblicazione della CNAPI e dagli studi citati recentemente da un articolo del Corriere di Viterbo del 10/9/ scorso sulla mortalità per tumore nella Tuscia.

- ✓ **tutela e sviluppo dell'economia locale.** Il programma elettorale è infarcito di intenzioni a tutela del turismo, dell'agricoltura e del commercio, ma quando si è trattato di approvare il bilancio, nonostante le richieste della minoranza, non ha inteso finanziare alcuno dei capitoli riguardanti lo sviluppo economico e i rapporti internazionali, quali canali utili concretamente a fornire un supporto a questi settori.

dato atto che

- a fronte degli impegni presi nel programma elettorale la maggioranza ha invece dimostrato una propensione compulsiva alla maggiorazione della tassazione e alla accettazione passiva dell'aumento dei costi dei servizi comunali che hanno condotto all'approvazione di delibere riguardanti le tariffe della TARI e idriche, contrassegnate da aumenti che per alcune categorie di utenti hanno raggiunto il 100% in 3 anni.
- per quanto riguarda la TARI, che a Montalto di Castro grava sull'utenza più che in tutti gli altri comuni della Provincia, la maggioranza ha applicato gli aumenti aderendo alla richiesta del gestore di sfiorare i limiti massimi previsti, senza peraltro verificare se esistessero giustificati motivi per gli aumenti, che come previsto dalla normativa ARERA, sono condizionati dal raggiungimento di obbiettivi prefissati e di determinati standard di qualità del servizio. Decisione che non ha tenuto in nessun conto le lamentele dei cittadini e lo stato di inadeguatezza del servizio, palesato dall'incuria con cui viene gestita la raccolta, la dispersione sul lungomare Harmine e sulla pista ciclabile di cassonetti maleodoranti,

l'assoluta incertezza sulla efficienza della raccolta differenziata, fatti che meriterebbero un'indagine accurata da parte dell'amministrazione e una analisi demoscopica mirata al fine di valutare la effettiva esistenza dei presupposti previsti dalla normativa per la concessione degli aumenti tariffari nelle misure adottate.

- egualmente censurabile è stato il comportamento, in particolare della Sindaca, nella determinazione con il quale è stato applicato e giustificato l'aumento tariffario a favore di Talete, che come risulta anche dalle registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale, è stato da lei sostenuto per scongiurare il rischio del fallimento di Talete e il conseguente licenziamento dei dipendenti da lei intercettati in un sit in a Viterbo.

preso altresì atto

- dell'atteggiamento autoreferenziale della conduzione dell'amministrazione comunale, sorda a qualsiasi forma di concreta collaborazione con la minoranza anche su temi di interesse generale
- della concentrazione delle iniziative nelle mani di pochi componenti della maggioranza, come si è evidenziato nel corso delle sedute pubbliche del consiglio comunale fin qui svolte, in assenza di qualsiasi forma di partecipazione attiva o intervento da parte di diversi componenti della stessa maggioranza

constatato che

- Il gruppo di maggioranza palesa al suo interno conflitti e disaccordo con obbiettivo rischio per un lineare e spedito prosiegua dell'attività amministrativa, così come dimostrano le recenti vicende riguardanti l'assessore Corniglia, che non soltanto ha restituito le deleghe, ma si è dimesso anche dalla maggioranza
- a seguito delle dimissioni dell'assessore Francesco Corniglia, rese in data 17 agosto us, la maggioranza, ad oltre un mese di distanza, non ha ancora provveduto a ricostituire la giunta e assegnare le deleghe ai lavori pubblici, patrimonio e igiene urbana
- la criticabile gestione da parte della Sindaca della vicenda che ha indotto l'assessore Corniglia alle dimissioni, lasciano dubbi e ombre sui rapporti fra i componenti della maggioranza, potenzialmente dannosi per l'immagine del Comune e di ostacolo per il complesso della sua attività amministrativa

preso atto

- del comportamento ambiguo della Sindaca Emanuela Socciarell, che nel tentativo, pur comprensibile, di salvare la propria maggioranza, riguardo alle motivazioni delle dimissioni

dell'Assessore Corniglia, prima ha ventilato la presenza di "mele marce" fra i dipendenti comunali e poi ha attribuito la responsabilità della vicenda allo stesso assessore

- del fatto che questa vicenda, mal gestita in particolare dalla Sindaca, evidenzia uno stato di palese mancanza di coesione fra i componenti della maggioranza, potenzialmente dannosi per l'immagine del Comune e di ostacolo per il complesso della sua attività amministrativa
- della necessità di una assunzione di responsabilità e di una presa di posizione palese da parte del consiglio, ivi inclusi i componenti della maggioranza che fino ad oggi si sono dimostrati restii a partecipare al dibattito sui temi proposti in sede di consiglio

ritenuto

che sussistano tutte le condizioni per la richiesta di una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale, che preveda all'odg la mozione di sfiducia nei confronti della Sindaca Emanuela Socciarelli, in considerazione delle citate motivazioni e vista l'inerzia della maggioranza anche riguardo alle ultime vicende riguardanti i rischi di tenuta della stessa maggioranza

chiedono

al Presidente del Consiglio comunale la convocazione dell'apposita seduta del Consiglio Comunale, nei termini e modi di legge, al fine di discutere e deliberare in merito alla presente proposta di mozione di sfiducia alla Sindaca Emanuela Socciarelli

Luca Benni

Luca Benni

Angelo Brizi

Angelo Brizi

Francesco Corniglia

Francesco Corniglia

Angelo Di Giorgio

Angelo Di Giorgio

Elisabetta Puddu

Elisabetta Puddu